

2 LA DETERMINAZIONE MOTIVATA DEL COMITATO SPECIALE

2.1 Natura e portata della determinazione motivata ai sensi dell'art. 44 comma 6 del DL n. 77/2021

2.1.1 Art. 44 comma 6 del DL n. 77/2021

“6. Entro cinque giorni dalla conclusione della conferenza di servizi di cui al comma 4, il progetto è trasmesso unitamente alla determinazione conclusiva della conferenza e alla relativa documentazione al Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, integrato, nel caso previsto dal comma 5, con la partecipazione dei rappresentanti delle amministrazioni che hanno espresso il dissenso e delle altre amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza. In caso di approvazione del progetto all'unanimità o sulla base delle posizioni prevalenti di assenso da parte della conferenza di servizi di cui al comma 4, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla trasmissione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi, il Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, nel prendere atto della approvazione all'unanimità o sulla base delle posizioni prevalenti di assenso, adotta una determinazione motivata relativa alle integrazioni e alle modifiche al progetto di fattibilità tecnica ed economica rese necessarie dalle prescrizioni contenute negli atti di assenso acquisiti in sede di conferenza di servizi, ivi incluse le prescrizioni del Comitato speciale. Nel caso previsto dal comma 5 e fatto salvo quanto previsto dal quinto periodo del presente comma, la determinazione motivata del Comitato speciale individua altresì le integrazioni e modifiche occorrenti per pervenire, in attuazione del principio di leale collaborazione, ad una soluzione condivisa e sostituisce, con i medesimi effetti di cui al comma 4, quella della conferenza di servizi. In relazione alle eventuali integrazioni ovvero modifiche richieste dal Comitato speciale è acquisito, ove necessario, il parere dell'autorità che ha rilasciato il provvedimento di VIA, che si esprime entro venti giorni dalla richiesta e, in tal caso, il Comitato speciale adotta la determinazione motivata entro i successivi dieci. In presenza di dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies, commi 1 e 2, della medesima legge n. 241 del 1990 e qualora non sia possibile pervenire ad una soluzione condivisa ai fini dell'adozione della determinazione motivata, il Comitato speciale, entro tre giorni dalla scadenza del termine di cui al secondo ovvero al quarto periodo, trasmette alla Segreteria tecnica di cui all'articolo 4 una relazione recante l'illustrazione degli esiti della conferenza di servizi, delle ragioni del dissenso e delle proposte dallo stesso formulate per il superamento del dissenso, compatibilmente con le preminenti esigenze di appaltabilità dell'opera e della sua realizzazione entro i termini previsti dal PNRR ovvero, in relazione agli interventi finanziati con le risorse del PNC dal decreto di cui al comma 7 dell' articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59. La Segreteria tecnica propone al Presidente del Consiglio dei ministri, entro quindici giorni dalla ricezione della relazione di cui al quinto periodo, di sottoporre la questione all'esame del Consiglio dei ministri per le conseguenti determinazioni. Il Consiglio dei ministri si pronuncia, entro i successivi dieci giorni, se del caso adottando una nuova determinazione conclusiva ai sensi del primo periodo del comma 6 del predetto articolo 14-quinquies della legge n. 241 del 1990 con i medesimi effetti di cui al comma 4, del presente articolo. Alle riunioni del Consiglio dei ministri possono partecipare senza diritto di voto i Presidenti delle regioni o delle province autonome interessate. Restano ferme le attribuzioni e le prerogative riconosciute alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano dagli statuti speciali di autonomia e dalle relative norme di attuazione. Le decisioni del Consiglio dei ministri sono

immediatamente efficaci, non sono sottoposte al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti di cui all'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e sono pubblicate, per estratto, entro cinque giorni dalla data di adozione, nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.”

* * *

Si riporta di seguito, inoltre, la norma che disciplina il segmento procedimentale relativo alla verifica preventiva dell'interesse archeologico.

2.1.2 Art. 48 comma 5-ter del DL n. 77/2021

L'art. 44, comma 2, del DL 77/2021 recita:

“Ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'articolo 25 del decreto legislativo n. 50 del 2016, il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo agli interventi di cui al comma 1 è trasmesso dalla stazione appaltante alla competente soprintendenza decorsi quindici giorni dalla trasmissione al Consiglio superiore dei lavori pubblici del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ove questo non sia stato restituito ai sensi del terzo periodo del comma 1, ovvero contestualmente alla trasmissione al citato Consiglio del progetto modificato nei termini dallo stesso richiesti. Il termine di cui al comma 3, secondo periodo, dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 50 del 2016 è ridotto a quarantacinque giorni. La verifica preventiva dell'interesse archeologico si svolge secondo le modalità di cui all'articolo 48, comma 5-ter”.

L'art. 48, comma 5-ter, del DL 77/2021 recita:

*“Le risultanze della valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016, sono acquisite nel corso della conferenza di servizi di cui al comma 5 del presente articolo. Qualora non emerga la sussistenza di un interesse archeologico, le risultanze della valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo n.50 del 2016. Nei casi in cui dalla valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016 emerga l'esistenza di un interesse archeologico, il soprintendente fissa il termine di cui al comma 9 del medesimo articolo 25 tenuto conto del cronoprogramma dell'intervento e, comunque, non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori. **Le modalità di svolgimento del procedimento di cui all'articolo 25, commi 8, 9, 10, 11, 12 e 14, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016 sono disciplinate con apposito decreto del Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici** [n.d.r.: le suddette Linee guida sono state adottate con Decreto del Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici R.0000026 del 23 gennaio 2023], **fermo restando il procedimento disciplinato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi del citato articolo 25, comma 13”.***

2.1.3 Chiarimento in merito all'autorizzazione paesaggistica

A seguito dell'adozione da parte della Stazione appaltante della Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi in data 11/05/2023, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Basilicata (SABAP Basilicata) ha trasmesso alla SS PNRR con prot. n. 5416-P del 12/05/2023, una nota integrativa al Parere precedentemente trasmesso con prot. n.5355-P dell'11/05/2023, precisando che *“per quanto attiene alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.3 (relativa alla tutela dei beni*

paesaggistici) riportata nel Parere formulato dalla SS PNRR prot. n. 1687-P del 07/02/2023, il parere espresso è favorevole anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte della competente Regione Basilicata.”

Detta autorizzazione dovrà essere rilasciata prima dell'avvio della procedura di affidamento dei lavori.

Alla luce di quanto sopra riportato, poiché il caso in specie (approvazione del progetto all'unanimità) non è riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 44 comma 5 del DL n. 77/2021 (espressione di “dissenso qualificato”), la **determinazione motivata del Comitato speciale non sostituisce quella della conferenza di servizi di cui al comma 4 del medesimo articolo.**

Pertanto, non avendo natura “sostitutiva”, la determinazione motivata del Comitato speciale ex art. 44 comma 6 del DL n. 77/2021 assume valenza meramente “ricognitiva”, con alcune considerazioni integrative.

2.2 Considerazioni generali e specifiche sul PFTE dopo la conclusione della conferenza dei servizi

2.2.1 Prescrizioni e raccomandazioni sul PFTE

Di seguito si riportano le considerazioni generali sull'adempimento alle prescrizioni formulate sul PFTE:

a) Prescrizioni e raccomandazioni del parere 4/2022 reso dal Comitato speciale

Nel Parere 4/2022 (cfr par.3 del medesimo Parere), il Comitato speciale ha chiesto al Proponente di dichiarare, a seguito della ottemperanza alle prescrizioni relative al “perfezionamento della attività conoscitiva del terreno e del territorio”, inteso come accrescimento della conoscenza ambientale e territoriale, le ricadute sul PFTE così come modificato e integrato secondo le seguenti fattispecie: (a) conferma delle originarie scelte progettuali; b) parziale ricalibrazione (modifiche non sostanziali); c) variazione di alcune delle originarie scelte progettuali (modifiche sostanziali).

In merito, il Responsabile del Procedimento dell'intervento ha dichiarato che *“da tale attività conoscitiva è derivata una parziale ricalibrazione delle scelte progettuali di alcune opere (modifiche non sostanziali)”* (Allegato 3 alla nota, RFI-AD.CS.TA.MET.PZ.BAT.\PEC\P\2023\0000007 del 12/05/2023 acquisita al protocollo del CSLLPP con prot. 6039 del 12/05/2023), allegando a supporto il documento *“Relazione di sintesi sulle attività di studio e indagini per il perfezionamento delle conoscenze del terreno e del territorio”*.

In proposito, la Commissaria straordinaria nella succitata nota di trasmissione della Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, evidenzia che *“Non si procede alla trasmissione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, come previsto dal sopracitato art. 44 comma 6, in quanto lo stesso non ha subito modifiche sostanziali rispetto alla versione inviata al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ai sensi del comma 1 del medesimo art. 44”*.

Il Comitato, pertanto, preso atto di alcuni approfondimenti già al momento attuati nell'ambito di un programma di indagini vasto e articolato, conferma le prescrizioni contenute nel Parere 4/2022 che, per completezza, sono riportate in una tabella riepilogativa allegata alla presente (Allegato 1).

b) Prescrizioni e raccomandazioni della Conferenza di servizi

Per questi aspetti si rinvia ai corrispondenti documenti della Conferenza di Servizi delle Amministrazioni di cui all'art.44 del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021.

2.2.2 Raccomandazioni finali

Project management e sistemi informativi digitali

In considerazione dell'elevata complessità dell'opera e delle stringenti scadenze imposte dal PNRR, si raccomanda alla Stazione Appaltante di attivare una propria struttura di project management per assicurare una corretta gestione ed un costante monitoraggio del corretto stato di avanzamento del progetto.

Parallelamente in fase di progettazione esecutiva l'appaltatore dovrà introdurre tecniche di tipo reticolare (tipo PERT) per il controllo dei tempi nonché metodi e modelli per la gestione dei rischi avendo a riferimento quanto riportato nella norma UNI31000.

Per tale motivo si raccomanda nella predisposizione degli atti di gara dell'appalto integrato di introdurre punteggi premiali nei criteri dell'OEPV per assicurare una gestione efficiente ed efficace del progetto e di richiedere un programma lavori dettagliato ai partecipanti alla gara secondo quanto specificato nel presente documento.

Si raccomanda, inoltre, di utilizzare nelle fasi successive della progettazione (in capo all'appaltatore) di utilizzare, laddove possibile, metodi e strumenti di modellazione informativa di cui all'art. 23 c. 1 lettera h) del D.Lgs. 50/2016.

A tal proposito si suggerisce di Inserire fra i criteri per l'OEPV per l'appalto integrato l'assegnazione di un punteggio premiale per l'uso dei metodi e strumenti elettronici specifici avendo a riferimento quanto previsto dal DM560/2017 e smi.

Profili di sostenibilità nel processo realizzativo dell'opera

Nella Relazione accompagnatoria trasmessa da RFI, unitamente alla Determinazione Conclusiva della Conferenza di Servizi, si segnalano i contenuti del Paragrafo 8 denominato *“Elementi di sostenibilità del progetto e indirizzi di implementazione delle politiche di sostenibilità”*.

In merito ai contenuti del succitato documento il Comitato Speciale ne prende favorevolmente atto, ritenendoli coerenti con la cornice programmatica del PNRR, sulla base della quale è stata riconosciuta la finanziabilità dell'opera, in quanto rispondente agli obiettivi di sostenibilità ambientale del Regolamento UE 2020/852.

In questo contesto, si rammentano alla Stazione Appaltante gli obblighi derivanti dall'osservanza del *“Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi del piano di ripresa e resilienza di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”*.

Ciò con particolare riferimento:

- alla verifica della presenza degli elementi che caratterizzano il bando di gara in funzione degli obiettivi e delle condizionalità previste da PNRR;
- ai contenuti del documento denominato *“Istruzioni relative al rispetto del principio “DNSH – Do no significant harm” nell'attuazione degli interventi di competenza del MIMS finanziati dal PNRR”* (Allegato 2 A al *“Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi del piano di ripresa e resilienza di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”*).

2.3 Dispositivo finale

Tutto ciò premesso e considerato,

Il Comitato Speciale, all'unanimità,

ai sensi dell'art. 44 comma 6 del DL n. 77/2021,

relativamente al progetto di *“Potenziamento della direttrice Taranto – Metaponto – Potenza – Battipaglia. Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica della tratta prioritaria “Interventi di velocizzazione nella tratta Grassano – Bernalda” (CUP: J94E21000070009)”*, perviene alla seguente determinazione motivata, di natura **ricognitiva** rispetto alla determinazione conclusiva della conferenza di servizi:

- il PFTE di che trattasi può proseguire, sulla base di quanto sopra esposto, nel successivo iter previsto dall'art.44 del D.L. 31 maggio 2021, n.77 così come convertito dalla Legge 29 luglio 2021 n.108 e s.m.i.;
- la verifica di adempimento alle prescrizioni afferenti all'intero procedimento autorizzativo sin qui condotto, ivi incluse le prescrizioni di cui al paragrafo 2.2 della presente determinazione, è ascritta al Soggetto verificatore. Ciò ai sensi del comma 7 dell'art. 44 del D.L. n. 77/2021 (*“Ai fini della verifica del progetto e dell'accertamento dell'ottemperanza alle prescrizioni si applicano le disposizioni di cui all'articolo 48, comma 5-quinquies. [...]”*) che recita come di seguito riportato *“In deroga all'articolo 27 del decreto legislativo n. 50 del 2016, la verifica del progetto da porre a base della procedura di affidamento condotta ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del predetto decreto accerta, altresì, l'ottemperanza alle prescrizioni impartite in sede di conferenza di servizi e di valutazione di impatto ambientale, ed all'esito della stessa la stazione appaltante procede direttamente all'approvazione del progetto posto a base della procedura di affidamento nonché dei successivi livelli progettuali.”*);
- le prescrizioni di natura contrattuale (cioè quelle che devono essere ottemperate in fase di redazione del progetto esecutivo o in fase di esecuzione) devono trovare puntuale riferimento all'interno di specifiche appositamente inserite nel Capitolato Speciale d'Appalto del progetto posto a base della procedura di affidamento;

Ai sensi dell'articolo 44, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, la stazione appaltante dovrà provvedere ad indire la procedura di aggiudicazione non oltre novanta giorni dalla data di comunicazione della presente determinazione, dandone contestuale comunicazione alla Cabina di regia del PNRR, per il tramite della Segreteria tecnica costituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In caso di inosservanza del predetto termine, è prevista l'attivazione dei poteri sostitutivi nelle forme e secondo le modalità stabilite dall'articolo 12 del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021.

Il Comitato Speciale conferisce mandato al Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici di dare comunicazione della presente determinazione al Soggetto interessato e alle Amministrazioni competenti.



Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2022

Aspetti relativi all'analisi multicriteria e costi-benefici

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	<p>Scorporare l'ACB da quella Global Project che pure rappresenta il quadro di riferimento.</p> <p>Si richiede di inserire l'ancora mancante Analisi di convenienza sociale ed economica, riportando i benefici relativi alla nuova accessibilità.</p> <p>Raccordare - per quanto nell'ambito di una maggiore semplificazione - l'ACB con le linee guida CINEA/2021 in materia di aspetti socioeconomici e valutazione delle esternalità.</p> <p>Riportare sinteticamente i risultati DOCFAP includendo l'opzione zero.</p> <p>Integrare la relazione di verifica di 1 livello con i riferimenti all'ACB e alle analisi di conformità.</p>	<p>Mantenere il monitoraggio degli effetti previsti dall'analisi di convenienza socioeconomica.</p>	-	<p>Verificare nel 2026 la congruenza degli impatti dichiarati sul PIL regionale e sul VA locale, sulla stabilizzazione dell'occupazione, occupazione giovani e di genere in sede regionale e locale.</p>	<p>Integrare l'ACB-PFTE con un'analisi di sensibilità ai sensi del Regolamento di Esecuzione UE 2015/207 anche sotto forma di Impact Assessment territoriale.</p> <p>Coerentemente con le citate "Linee Guida all'analisi costi-benefici dei progetti d'investimento" CE - Direzione generale della Politica regionale e urbana - 2014, correlare l'intervento ai progetti POR- FER di rigenerazione urbana 2020 e 2027 (bando Min Interni).</p> <p>Predisporre fonti dati e schede metadato per il monitoraggio.</p> <p>Inserire scheda sul miglioramento tecnologico.</p>
Raccomandazioni	<p>Monitorare gli effetti positivi sulle aree interne regionali, provinciali e locali interessate dalla linea (clausola 40% PNRR Mezzogiorno).</p> <p>Estendere gli impatti socio-economici al sistema territoriale attraversato dalla linea.</p>	<p>Mantenere fermo il controllo sull'orizzonte 2026 tratto Grassano-Bernalda della linea Potenza Metaponto trattandosi di investimenti su linea ferroviaria.</p>	<p>Mantenere costante il controllo e monitoraggio sul raggiungimento orizzonte 2026 tratto Grassano-Bernalda della linea Potenza Metaponto trattandosi di</p>	-	-

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Osservazioni/ Suggerimenti	-	Monitorare gli effetti positivi sulle aree interne regionali, provinciali e locali interessate dalla linea (clausola 40% PNRR Mezzogiorno).	investimenti su linea ferroviaria.	-	-
		Integrare i costi stimati con quelli di progetto Circular Economy.	-	-	-

Aspetti relativi alla sostenibilità

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
<p>Prescrizioni</p>	<p>In questa fase si richiede di integrare in un documento di aggiornamento della Relazione di Sostenibilità le azioni reali che il progetto nel suo complesso adotta e/o progetta al fine di rendere sostenibile l'intervento non solo per gli obiettivi generali di strategicità dell'intervento stesso nel suo ruolo all'interno del Global Project ma come azioni concrete di perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.</p> <p>Particolare risalto deve essere dato alle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici in tutte le fasi di vita dell'opera.</p> <p>È inoltre necessario verificare e stimare le probabilità di rischio indotte dall'opera sul contesto territoriale, definendo in modo progettuale le strategie grey, green, soft e trasversali da adottare nelle fasi di progettazione, esecuzione e gestione dell'opera. Particolare rilevanza dovrà essere data alla progettazione delle opere a verde che non devono essere mandate a momenti successivi ma esplicitati nel PFTE.</p> <p>Particolare attenzione dovrà anche essere data alla scelta dei materiali, ai trasporti, all'ottimizzazione dei consumi energetici e all'uso di macchinari e tecniche di lavoro a basse/nulle emissioni. Di ciò ne dovrà tenere conto il CSA reggente il contratto. Il disciplinare di gara dovrà contenere specifiche premialità per la valutazione delle offerte, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale del cantiere.</p>	<p>Dovranno essere progettate tutte le azioni indicate nelle strategie infrastrutturali verdi garantendo il raggiungimento degli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici indicati nell'Allegato 2 alla Valutazione DNSH.</p> <p>Il progetto dovrà tener conto di soluzioni tecnologiche innovative rispetto a quanto delineato nel PFTE relativamente alla fase di monitoraggio.</p> <p>Inoltre, il sistema di monitoraggio dovrà essere idoneo a dare testimonianza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a conclusione dei lavori: degli effetti migliorativi apportati; • nel corso della vita di esercizio dell'opera: di controllare i risultati degli obiettivi di sostenibilità definiti in fase di PFTE. 	<p>È richiesto il controllo e il monitoraggio di strategie soft e trasversali garantendo gli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici indicati nell'Allegato 2 alla Valutazione DNSH.</p>	<p>-</p>	<p>-</p>

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
	Inserire schede di metadati e lista indicatori utilizzati.				
Raccomandazioni	<p>Come per l'analisi sul valore generato dall'opera come Global Project si raccomanda un approfondimento ed un adeguamento del calcolo della Carbon Footprint per poter disporre di un coerente bilancio emissivo da porre alla base del monitoraggio e controllo nel corso della vita dell'opera.</p>	<p>Verificare e adeguare ai a linee d'azione e regole ambientali e di sostenibilità i capitoli di verifica e controllo.</p>	<p>Si raccomanda il controllo delle indicazioni formulate nei capitoli in relazione linee d'azione e regole ambientali e di sostenibilità in particolare per le forniture dei materiali da costruzione e i macchinari da impiegare per le realizzazioni.</p>	<p>Introdurre nel sistema di controllo e gestione idonei indicatori per il controllo della Carbon Footprint della manutenzione e dell'opera.</p>	-
Osservazioni/ Suggerimenti	<p>Per un miglioramento sostanziale, si suggerisce di ripensare il documento di sostenibilità inquadrando l'obiettivo specifico di mitigazione ai cambiamenti climatici approfondito nel DNSH, sotto il punto di vista progettuale, di valore generato per il territorio, di realizzazione dell'opera, di consumi energetici e di tutela-salvaguardia e valorizzazione dell'ecosistema complessivo.</p>	-	-	-	-

Aspetti ambientali

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	<p>Si ritiene essenziale che in tempi brevi, cogliendo l'occasione della prossima primavera, vengano effettuati rilievi su flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi lungo tutto l'ambito che interessa l'opera. Sono necessari rilievi che siano alla base di nuove cartografie di dettaglio realizzate appositamente per verificare alla giusta scala cartografica l'interferenza tra gli habitat interessati e l'opera stessa. Tutto ciò con una scala ancora più dettagliata nel caso di interferenze con gli ambienti umidi. Tutto questo non può essere rinviato nella fase successiva in quanto potrebbe essere necessario individuare ulteriori ambiti da destinare a misure compensative.</p>	-	-	-	-
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Aspetti paesaggistici, archeologici e dei beni culturali

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni del Ministero della cultura	<p>Ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale sarà necessario ottemperare alle seguenti prescrizioni.</p> <p>Con riguardo alla tutela paesaggistica:</p> <p>Prescrizione 1: Produrre fotoinserimenti post operam con con visuali presi da punti significativi che consentano di valutare la nuova tratta FS sia dal basso che dai rilievi orografici prospicienti ed uguale approfondimento con fotosimulazioni per il nuovo viadotto sul fiume e per la nuova Stazione di Bernalda.</p> <p>Prescrizione 2: Produrre dettagliata documentazione fotografica con foto simulazioni degli interventi che interferiscono con i beni vincolati, sia in fase di cantiere che di esercizio, in relazione a CO-01-01, AS-01-03, CA-01-02, AT-01-05 e, in particolare, al Viadotto V1h2.</p> <p>Con riguardo alla tutela dei beni culturali:</p> <p>Prescrizione 1: integrare la documentazione con la data di costruzione del casello PI PK LS 226+173.</p> <p>Per tutti i manufatti la cui data di costruzione risale ad oltre settanta si ribadisce che solo a seguito di procedura di verifica dell'interesse culturale, e per i soli manufatti la cui verifica abbia dato esito negativo, si potrà procedere alla demolizione.</p> <p>Prescrizione 2: produrre foto degli interni dei manufatti sottoposti a tutela con provvedimento espresso.</p> <p>Prescrizione 3: integrare la documentazione fotografica relativa ai 4 manufatti vincolati da demolire nella Stazione di Salandra con riprese degli spazi interni e con fotosimulazioni post operam al fine di valutare la compatibilità della nuova stazione con i beni culturali.</p>	<p>Dovranno essere elaborate:</p> <p>Con riguardo alla tutela paesaggistica:</p> <p>eventuali modifiche e/o integrazioni alle soluzioni progettuali proposte a seguito delle valutazioni effettuate sulla base della documentazione prodotta in ottemperanza alle Prescrizioni 1 e 2.</p> <p>Con riguardo alla tutela dei beni culturali:</p> <p>Modifiche ed integrazioni alle soluzioni di progetto previste al fine di superare le eventuali criticità derivanti dall'esito della verifica di cui alla Prescrizione 1 e della valutazione della documentazione prodotta in ottemperanza alle Prescrizioni 2, 3 e 4.</p>	-	-	-

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
	<p>Sul PFTE, prima dell'affidamento</p> <p>Prescrizione 4: riguardo alla Stazione di Bernalda, produrre ulteriori fotosimulazioni atte a valutare l'intervento nel suo complesso.</p> <p>Si ribadisce infine che la demolizione di beni culturali tutelati dalla Parte II del Codice, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. A) del Codice, deve essere autorizzata dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale, insediata presso il Segretariato regionale competente per territorio.</p> <p>Con riguardo alla tutela archeologica:</p> <p>Prescrizione 1: Modificare e ottimizzare il progetto, per quanto attiene alla dimensione e alla posizione delle opere previste (ivi comprese quelle di servizio e complementari, nonché quelle preliminari di organizzazione dei cantieri) in base alle risultanze della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016, recependo le prescrizioni fornite dalla Soprintendenza competente nell'ambito della medesima procedura.</p> <p>La suddetta procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico dovrà essere conclusa prima della Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, dovendosi acquisire nel corso della stessa le risultanze di detta procedura (contenute nella relazione archeologica definitiva ex art. 25, c. 9 del D.Lgs. 50/2016), necessarie affinché questa Amministrazione possa esprimere il proprio parere.</p> <p>Effettuare un approfondimento del progetto del verde che consenta, al contempo, il rafforzamento dell'obiettivo di qualità dello spazio ad uso dei fruitori della stazione.</p>	<p>Con riguardo alla tutela archeologica:</p> <p>Modifiche ed integrazioni del progetto ritenute necessarie in base all'esito della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico da espletarsi in ottemperanza alla Prescrizione 1.</p>			
Raccomandazioni	<p>Ministero della Cultura</p> <p>Con riguardo alla tutela archeologica</p> <p>- Stipulare con la Soprintendenza competente un accordo ai sensi del c. 14 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, finalizzato a disciplinare apposite</p>	--	-	-	-

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
	forme di coordinamento e collaborazione nell'ambito della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.				
Osservazioni/ Suggerimenti	Il PFTE dovrebbe contenere un abaco delle essenze arboree ed arbustive, unitamente ad opportune sezioni tipologiche esemplificative applicate al progetto della stazione, tale da indirizzare la scelta e la modalità della messa a dimora delle nuove essenze con particolare riguardo allo spazio aperto pertinenziale a fruizione pubblica	-	-	-	-

Aspetti acustici e vibrazionali

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	-	Valutare l'impiego di solette di adeguata rigidezza tra il piede del binario e le traversine costituite da elementi monoblocco in c.a.p.	-	Monitoraggio acustico eseguito sulla facciata più esposta dei ricettori isolati destinatari di interventi diretti	-
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Aspetti stradali

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	<p>Riguardo all'intervento di viabilità NV04, operare la scelta definitiva del tracciato di progetto selezionandola tra le alternative "1" e "2" presentate nella nota di riscontro.</p> <p>In merito alle velocità di percorrenza ipotizzate sulle strade "a destinazione particolare", alla loro configurazione geometrica (pendenze trasversali) e alle condizioni di aderenza sugli elementi stradali non pavimentati (strade sterrate), sviluppare opportuni approfondimenti progettuali volti a specificare e giustificare le ipotesi assunte per lo svolgimento delle verifiche.</p>	<p>Ottimizzare la progettazione per l'asse NV04 riducendo gli eventuali effetti negativi indotti dai vincoli o dalle criticità evidenziate.</p> <p>Perfezionare le valutazioni e gli approfondimenti relativi alla progettazione degli elementi stradali "a destinazione particolare".</p>	-	-	-
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Aspetti geologici e idrogeologici

	Sul PFTE, prima della conclusione della Cds	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	<p>Lo studio geomorfologico e le relative sezioni devono essere estesi all'intero versante a monte della linea ferroviaria.</p> <p>Per le aree dove la linea ferroviaria è molto prossima al piede di fenomeni di frana è opportuno siano sviluppate approfondimenti di indagini tesi a consentire di escludere fenomeni di profondi il cui piede può potenzialmente interferire con la linea ferroviaria.</p> <p>Completare l'indagine conoscitiva avviata con ANAS circa le problematiche di dissesti che abbiano interessato la strada statale 407 Basentana posta immediatamente a monte del tracciato in interesse.</p> <p>Prevedere un sistema di monitoraggio dei versanti che insistono sulla linea ferroviaria.</p> <p>Eeguire lo specifico studio di geomorfologia fluviale di approfondimento dei fenomeni di trasporto solido con opportuni modelli a fondo mobile richiamato nelle risposte.</p>	-	-	Prevedere un sistema di monitoraggio dei versanti che insistono sulla linea ferroviaria. Prevedere in sede di piano di manutenzione dell'opera adeguata attenzione al trasporto solido del reticolo secondario.	-
Raccomandazioni	Si ritiene opportuno un approfondimento sulle interferenze con il reticolo minore e con le conoidi che interferiscono con le opere in progetto, anche per quanto attiene alla nuova stazione di Bernalda. Il tutto anche in funzione delle esigenze di manutenzione delle interferenze.	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Aspetti geotecnici

	Sul PFTE, prima della conclusione della CdS	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	<p>Verificare che gli approfondimenti richiesti e condivisi dal Proponente vengano effettivamente condotti nella fase di arricchimento del PFTE, e non in quelle successive.</p> <p>Integrare i sondaggi a carotaggio continuo in corrispondenza di alcune importanti opere d'arte che ne sono totalmente prive (es: viadotti VI 07 e VI 08, sottovia SL04 e SL07). Integrare le prove in sito con prove penetrometriche (statiche o dinamiche) che, allo stato attuale, sono del tutto assenti.</p> <p>Come affermato dal Proponente, ottimizzare le fondazioni su pali dei viadotti considerando, in conformità alle NTC 2018, la capacità complessiva della fondazione anziché quella del palo più caricato.</p>	-	-	-	-
Raccomandazioni	Nel PFTE a base di gara si raccomanda una ottimizzazione geometrica dei muri di sostegno dei rilevati, che appaiono particolarmente massicci soprattutto nelle fondazioni.	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Aspetti idrologici ed idraulici

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	<p>Chiarire se i dati elaborati con Gumbel sono dati massimi orari.</p> <p>Riportare in forma grafica le relazioni "portata specifica-superficie del bacino". Nelle tabelle con i valori numerici delle portate deve essere riportata anche la superficie afferente ai vari bacini.</p> <p>Sviluppare le necessarie considerazioni sugli effetti presumibilmente indotti dal cambiamento climatico sulle precipitazioni e come questi influenzino le portate assunte per il dimensionamento delle opere.</p> <p>Sviluppare considerazioni di carattere morfologico sulla stabilità dell'assetto degli alvei fluviali, come pure considerazioni relative al trasporto solido.</p> <p>Dopo aver corretto l'erronea rappresentazione dei risultati ottenibili con la formula di Breusers di Figura 45 della relazione idraulica, deve essere sviluppata la conseguente verifica allo scalzamento delle pile prese in considerazione.</p> <p>Giustificare con maggior ampiezza, riportando i dettagli del calcolo, le motivazioni che hanno portato alla scelta della portata utilizzata per il dimensionamento delle opere provvisori in alveo.</p> <p>Sviluppare in maniera più approfondita il drenaggio delle piattaforme e dei piazzali, come pure l'allontanamento delle acque da sottopassi e sottovia.</p> <p>Chiarire gli aspetti relativi alla valutazione delle portate, nello specifico manca la valutazione complessiva del coefficiente di deflusso ottenuta attraverso l'applicazione del metodo del CN.</p>	-	-	-	-
Raccomandazioni	<p>Risultano di difficile analisi le risposte fornite nel testo di riscontro solo in forma tabellare relativamente alle opere minori, nel caso di non presenza della strada statale Basentana. Le conseguenze di auspicabili interventi di miglioramento degli attraversamenti della Basentana posso essere effettivamente apprezzate solo facendo preciso riferimento alle tavole grafiche che illustrino l'andamento dei profili idraulici.</p>	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Aspetti strutturali

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	-	Adozione della classe d'uso IV ai sensi delle NTC-2018 per tutte le opere ferroviarie del lotto	-	-	-
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Aspetti impiantistici e trazione elettrica

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	<p>Produrre un documento in cui si dia evidenza della disponibilità di potenza elettrica da parte della rete dell'Ente fornitore di energia elettrica per le esigenze di esercizio conseguenti all'intervento infrastrutturale oggetto del presente parere.</p> <p>Nella relazione generale relativa alle tecnologie al paragrafo 2.7 "Interferenze Elettromagnetiche" si citano prove condotte sui sistemi ferroviari a 3 kV (e loro alimentazioni) in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, Anpa ed Enel, si richiede di allegare il report di tale studio per completezza della documentazione.</p> <p>Produrre una apposita relazione con le indicazioni circa il sistema di protezione dalla corrosione delle strutture metalliche in prossimità della linea e monitoraggio delle correnti vaganti.</p> <p>Relativamente agli impianti luce e forza motrice, si richiede di integrare le relazioni IA9543R18RGLF0000001A (adeguamento Bernalda) e IA9513R18RGLF0000001A (Grassano – Ferrandina) con un apposito documento in cui si riportano i riferimenti normativi e le indicazioni progettuali degli impianti di terra e di protezione dalle sovratensioni per scariche atmosferiche.</p>	<p>Fornire la documentazione tecnica relativa agli accordi con l'Ente fornitore dell'energia elettrica, al momento genericamente indicati nella Relazione Generale Impianti per la Trazione Elettrica.</p>	-	<p>Monitoraggio delle correnti vaganti e della protezione di impianti e strutture dalla corrosione, anche con riferimento alle opere terze preesistenti in prossimità alla linea ferroviaria.</p>	-
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Modellazione informativa digitale (DM 560/17 e smi) e di project management

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	<p>Sul PFTE, prima dell'affidamento</p> <p>Allegare al PFTE un capitolato informativo (linee guida PFTE par. 3.2.11 e art. 7 c. 1 DM560/2017).</p> <p>Istituire una struttura di project management della committenza.</p> <p>Allegare al PFTE prima della sua approvazione il modello organizzativo e un piano preliminare per la gestione del progetto che tenga conto anche della norma UNI ISO 31000.</p>	<p>Sviluppare la successiva progettazione con l'utilizzo di metodi e strumenti di modellazione informativi di cui all'art. 23 c. 1 lettera h) del D.Lgs. 50/2016 e al DM 560/17 e smi.</p> <p>Effettuare analisi di dettaglio TIPO PERT per l'identificazione delle attività e dei cammini critici nel programma lavori.</p>	<p>In fase di esecuzione utilizzare i metodi e strumenti di modellazione informativa di cui all'art. 23 c. 1 lettera h) del D.Lgs. 50/2016 e al DM 560/17 e smi.</p>	<p>Nella gestione dell'opera e durante il ciclo di vita utilizzare metodi e strumenti di modellazione informativa di cui all'art. 23 c. 1 lettera h) del D.Lgs. 50/2016 e al DM 560/17 e smi</p>	-
Raccomandazioni	<p>Inserire fra i criteri per l'OEPR per i successivi livelli di progettazione e per l'esecuzione dei relativi lavori, l'assegnazione di un punteggio premiale per l'uso dei metodi e strumenti elettronici specifici (rif. Art. 7-bis DM560/2017).</p> <p>Valutazioni tecniche in merito alla capacità produttiva e alla struttura organizzativa delle imprese partecipanti alla gara, a cura della Commissione Aggiudicatrice.</p> <p>Adottare un documento di pianificazione per la identificazione se valutazione dei rischi e un set di azioni da adottare per la loro gestione.</p>	<p>Prevedere nella elaborazione del quadro economico finale somme a disposizione per il trattamento dei rischi e per la gestione dei rischi residui in modo congruo con le analisi e le valutazioni di rischio raccomandate.</p>	<p>Attivare un monitoraggio specifico delle attività ritenute critiche sub-critiche ai fini del rispetto dei tempi e definizione di milestones intermedi per il loro monitoraggio.</p>	-	-

Osservazioni/ Suggerimenti	<p>Identificare i rischi che si intendono trasferire sull'appaltatore e solo successivamente inserire clausole specifiche nello schema di convenzione. Inserire nella gestione del progetto un'attività specifica per il coinvolgimento degli stakeholders e la partecipazione con le comunità locali lungo tutto il ciclo di vita del progetto.</p>	-	-	Documentare e tenere sotto controllo tutti i rischi individuati nella fase di pianificazione.	-
-------------------------------	---	---	---	---	---

Espropri

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	<p>Verificare ed aggiornare, se del caso, le ditte oggetto di espropriazione, occupazione temporanea etc, alla luce delle prescrizioni di cui al presente documento.</p> <p>Confermare le tempistiche stimate dagli affidatari del servizio espropri e completare l'attività prima della consegna dei lavori, qualora non venga affidata tale attività all'esecutore dei lavori.</p>	<p>Verificare ed aggiornare, se del caso, le ditte oggetto di espropriazione, occupazione temporanea etc, alla luce di eventuali nuove circostanze al momento non note che possano avere riverbero sugli aspetti espropriativi.</p>	-	-	-
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Bonifica Ordigni Bellici

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	-	-	-	-	-
Raccomandazioni	Verificare che gli elaborati di progetto siano pienamente coerenti ai contenuti della Direttiva GEN-BST 001 ed. 2020 del Ministero della Difesa, con particolare riferimento alle Prime indicazioni per il piano di sicurezza e coordinamento (IA95-03-R-72-PU-SZ0004-001-B) nel quale appaiono persistere alcune indicazioni difformi dai contenuti della citata Direttiva.	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	A premessa della fase di esecuzione si suggerisce di promuovere una riunione di coordinamento con il 10° Reparto Infrastrutture dell'Esercito, competente per territorio ai sensi della Direttiva GEN-BST 001 ed. 2020.	-	-

Aspetti relativi alle interferenze

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	Appare fondamentale, in una ottica di corretta gestione della realizzazione e successiva gestione dell'asset infrastrutturale, che la Stazione Appaltante definisca in maniera certa i costi e le tempistiche per la risoluzione delle interferenze prima dell'appalto dei lavori.	-	-	-	-
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-